



COMUNE di CANICATTI' Provincia di Agrigento	N. <u>20</u> del 29 APR. 2014
DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE	
Oggetto: Trasformazione in mozione della interrogazione Trasporto interurbano per gli alunni delle Scuole Medie Superiori - Stipula di convenzioni ai sensi dell'art. 1, comma 3 della L.R. 26 Maggio 1973, n. 24 e s.m.i."	

L'anno duemilaQUATTORDICI addi VENTINOVE del mese di APRILE nel Comune di Canicatti e nel Palazzo Municipale, a seguito di regolare invito diramato ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, *in seduta pubblica – in sessione ordinaria* – per trattare gli argomenti posti all'ordine del giorno.

L'avv. Ivan TRUPIA - Presidente del Consiglio - assume la presidenza della seduta.

Partecipa alla seduta il Segretario generale dr Domenico TUTTOLOMONDO.

In prosieguo di seduta, al momento della trattazione del punto in oggetto, risultano:

CONSIGLIERI COMUNALI	PR.	AS.	CONSIGLIERI COMUNALI	PR.	AS.
DI BENEDETTO Fabio	X		COMPARATO Alessio	X	
MURATORE Calogero	X		GIARDINA Giovanni	X	
ASTI Gioachino	X		PARLA Rita	X	
LICATA Domenico	X		SARDONE Antonino	X	
SACHELI Agata	X		LO GIUDICE Stefano	X	
MIGLIORINI Antonio	X		SAIEVA Diega	X	
TRUPIA Ivan	X		VILLAREALE Salvatore	X	
NICOSIA Salvatore	X		ROSSANO Alessandro		X
TIRANNO Antonio	X		CANI Gioachino	X	
DANIELE Diego	X		CANICATTI' Giuseppe		X
GIARDINA Gioachino	X		BALDO MAROCCO Raimondo	X	
MILIOTI Giuseppe	X		BORDONARO Giuseppa	X	
MAIRA Antonio		X	NOCILLA Gioacchino	X	
FRANGIAMONE Salvatore	X		SEMINATORE Manuela		X
LA VALLE Salvatore	X		CACCIATO Antonio		X

PRESENTI Nro	25	ASSENTI Nro	5
--------------	----	-------------	---

Il Presidente accertata la presenza del numero legale, dichiara valida la seduta, invita il consiglio a trattare il punto all'ordine del giorno, avente ad oggetto:

Trasformazione in mozione della interrogazione Trasporto interurbano per gli alunni delle Scuole Medie Superiori - Stipula di convenzioni ai sensi dell'art. 1, comma 3 della L.R. 26 Maggio 1973, n. 24 e s.m.i."

Cons. Tiranno

Chiede, attraverso la Presidenza, di rivolgere la domanda al Dirigente, al Dottore Ferrante, se è possibile in questo caso la giustificata urgenza se sussiste la possibilità di potere fare il bando subito, se c'è qualche norma specifica che in qualche modo dia possibilità, in quanto ritiene che la giustificata urgenza ci sia e nessuno vieta di fare un bando.

Presidente del consiglio

Ritiene che bisogna ascoltare il Dirigente, prima di qualsiasi ed ogni altra considerazione è utile ed opportuno, perché il cons. Tiranno focalizzava l'attenzione sulla possibilità di un bando in tempi celeri vista la prossima fine dell'anno scolastico.

Dirigente dr Ferrante, dichiara:

In merito al quesito che viene posto dal Consigliere Tiranno, come già è stato esplicitato nella risposta del Vice Sindaco, la possibilità di fare una convenzione con terzi per la gestione del servizio del trasporto, la legge regionale la prevede all'art. 1, purché ricorra la condizione della opportuna verifica delle disfunzioni del servizio pubblico.

Verificato questo il Comune ha la scelta di farne proprio, e questa non è perseguibile perché non abbiamo né gli strumenti né gli autisti oppure di stipulare convenzioni con terzi. La convenzione, per essere stipulata, deve essere redatta una bozza che deve essere sottoposta all'approvazione del Consiglio Comunale che ne ha la competenza esclusiva. Successivamente all'approvazione della bozza di convenzione, può essere fatto, come la circolare esplicativa del dicembre 2013 precisa, la convenzione con privati previa procedura di evidenza pubblica.

Nel più breve tempo possibile, e su questo mi posso impegnare ma non tradotti né in giorni né in ore perché ci sono, in questo momento, è un periodo particolare anche di altre scadenze per quanto riguarda la mia direzione, non è una scusa, anzi né approfitto per dirlo! Ci sono altre scadenze, quindi con i tempi necessari per redigere una bozza di convenzione, farvi la proposta per l'approvazione e poi sulla base di questo redigere in bando di gara e l'avviso pubblico.

Verificare il capitolo, ma si potrebbe anche studiare, ecco perché ci vuole anche un tempo, se c'è la possibilità del rapporto diretto, dopo avere scelto il soggetto convenzionato, che i cittadini che scelgono quel servizio per quella tratta paghino direttamente il vettore.

Studiare e verificare tutte queste parti perché è la prima volta che viene richiesta una modalità operativa diversa, previa verifica del regolare servizio pubblico, perché se il servizio pubblico è regolare la SAIS impugnerà il bando di gara perché la legge è specifica, dove ci sono o inesistenza dei servizi pubblici o di linea pubblica, o gravi disfunzioni del servizio.

Questo è il parere tecnico, ho detto quello che dice la legge, dove c'è questa previa verifica per poter anche esprimerla perché vi viene sottoposta l'approvazione di una convenzione e perché il Comune intende ricorrere ad una delle possibilità, non degli obblighi, ad una delle possibilità discrezionali dell'Amministrazione, di operare questo servizio.

Cons. Muratore, dichiara:

Questa discussione che stiamo affrontando questa sera sa anche un po' di surreale. Se nel 2014 ancora siamo qui a discutere di ragazzi che devono arrivare a Caltanissetta che ci sono venti chilometri, cioè un servizio di normalissima amministrazione, cioè siamo arrivati proprio alla frutta! Io dico una cosa: poco fa, parlando così con alcuni genitori, il problema non è soltanto del servizio SAIS, cioè che manca proprio la SAIS. All'inizio dell'anno il numero degli studenti che devono arrivare a Caltanissetta penso che l'Amministrazione debba avere contezza di quanti sono gli studenti: se sono ottanta gli studenti che devono arrivare a Caltanissetta o a San Cataldo e mettono un pullman a disposizione di quaranta posti, naturalmente quaranta ragazzi rimarranno a piedi. Questa è una cosa persino banale, è una cosa banalissima stabilire i posti con gli autobus.

Cioè persino se si fa una gita scolastica uno prevede, dice: "Quanti bambini devono andare alla gita scolastica?" dice: "Cento, ci vogliono tre pullman", cioè una cosa semplicissima e normalissima! Io dico, caro Assessore Rizzo, poco fa diceva: "Me ne faccio carico domani vado a vedere". Lei lo sa che questi cittadini, per arrivare qua, sono esasperati! Più volte sicuramente sono venuti al Comune, a dire: "Sindaco, per favore, guardi come possiamo sistemare questa situazione.

Non potete venirci a dire ora, in questo momento, che ne siete venuti al corrente ora e "Ci vediamo domani mattina per vedere com'è la situazione". Ma che cosa volete vedere se è da un po' di anni che questa situazione dura e avviene in questo modo? Cioè che cosa gli vogliamo dire a questi cittadini? I cittadini, questa sera, a prescindere dal dibattito che non apriamo, vogliono sentire una risposta, un impegno chiaro dell'Amministrazione che oggi, questa sera, si impegna a fare qualcosa. Perché il dottore Ferrante vero è che parla di burocrazia ma quando la politica, perché la politica è predominante verso la burocrazia e quando la politica vuole può! Quindi siccome l'Amministrazione è formata da coloro che poi alla fine guidano questo Comune, si devono prendere, questa sera, un impegno serio di fronte ai cittadini e quando dico i cittadini. Il fatto che a volte ci battiamo di non avere la televisione, sarebbe stato importante che questa discussione di questa sera, tutta la città la conoscesse, perché non è vero che la televisione non è importante ma quello che stasera avviene, quello che noi facciamo per la città, anche nei vostri riguardi, se questa sera lei si prende un impegno importante nei confronti dei cittadini è giusto che la città dica: "L'Amministrazione, questa sera, si è presa un impegno solenne per risolvere questo problema". E' giusto che tutta la città ne abbia conoscenza non solo i cittadini che questa sera potevano stare comodamente a casa loro e invece sono venuti qui a prendersi anche dei rimproveri dalla politica.

Quindi io dico una cosa: questa sera è un problema, mi viene da dire, banale, io penso sia una cosa banalissima da poter risolvere, facciamolo subito questo bando, anche loro capiscono che non è possibile che sia entro questo anno scolastico perché manca un mese, è chiaro che sia impossibile che si possa risolvere il problema, ma subito, dal primo di settembre, all'inizio della scuola, è chiaro che questi cittadini vogliono una risposta, mi piacerebbe che la gente sentisse che domani mattina no che va ad incontrare cittadini per vedere il disservizio.

L'impegno solenne che stasera si potrebbe prendere, è che si dica non che domani andrà a vedere se il servizio funziona perché lei lo sa bene che il servizio non funziona, ma domani mattina vada dal Dottore Ferrante e in empi strettissimi per preparare un bando e dal primo settembre e prima del primo settembre, già entro la fine di agosto, durante le vacanze, loro vedranno pubblicato che c'è una gara di appalto già vinta e tutto è risolto. Questo è quello che vuole la gente.

Presidente del consiglio, dichiara:

Non per volere spezzare una lancia in favore dell'Assessore però devo dire: abbiamo trasformato l'interrogazione in mozione, sappiamo, Consiglieri Comunali, che la mozione è finalizzata poi a formulare una proposta all'Amministrazione. Quindi, preso atto che certamente per esserci queste persone qua avranno qualcosa da lamentare.

E' chiaro che c'è qualcosa che non funziona, è chiaro che c'è un problema perché diversamente non avremmo qui le persone a lamentarsi.

Però adesso vediamo, oltre alla fase della protesta, oltre alla fase di capire qual è il problema e in che consiste, cominciamo ad essere un tantino propositivi in termini anche tecnici per poi andare a soddisfare quella che è l'esigenza delle persone che avranno tutte le loro sacrosante ragioni di lamentarsi un qualcosa altrimenti non sarebbero stati qui, avrebbero impegnato il loro tempo a fare altro senz'altro, a dedicarsi alle loro famiglie, al loro tempo libero e ad altro.

Quindi grazie, grazie per essere qui, abbiamo trovato le modalità per potere affrontare la discussione. Ora, ripeto, volevo spezzare una lancia in favore dell'Assessore nel senso: anche l'Assessore, dalla sua di posizione, aveva già preso un impegno, ecc., ecc., rispondendo all'interrogazione, però in termini più precisi vediamo di formulare una proposta che impegna l'Amministrazione a fare o ad adottare qualche provvedimento. E da lì poi misurare se è stato fatto, non è stato fatto, in che tempi, è stato fatto bene, è stato fatto male.

Diversamente, se dobbiamo solo parlare, saremo tutti bravi, bravissimi, ma poi stasera ce ne andiamo: com'è finita? Come si è risolto? "No, però abbiamo parlato e magari abbiamo parlato sino alle cinque di domani mattina!"

Quindi bene, stiamo capendo quello che è il problema, date il vostro contributo, capiamolo bene ma poi cerchiamo di proporre qualcosa! E siccome è di competenza dell'Amministrazione non certo del Consiglio Comunale, una volta individuato il problema, cerchiamo, per quella che è la nostra di competenza, di essere d'ausilio, propositivi e d'impegno all'Amministrazione che poi adotterà gli opportuni provvedimenti, troverà le opportune risorse per tradurre, quello che oggi è un problema, in un servizio a favore della nostra collettività, a favore dei nostri concittadini.

Quindi grazie, un grazie a tutti i Consiglieri, un grazie alle persone però non mettiamoci nella posizione che necessariamente deve essere di contrasto già a priori.

Cerchiamo di capire anche quella che è la posizione dell'Amministrazione, abbiamo sentito

anche il Dirigente che ha dato un contributo non indifferente alla discussione perché mi pare di capire che ci sono delle procedure! Se poi le vogliamo ignorare o vogliamo far finta di niente..., ma sappiate che nel rispetto della legge dobbiamo arrivare a trovare la soluzione! E il dirigente ha dato già delle indicazioni di una tempistica e di alcune modalità. Non per... mi piacerebbe che domani il problema fosse risolto, però quella diventa una utopia, diventa un'idea! Sentiamo il Consigliere Giardina però siccome è assente e allora la parola al Consigliere Milioti. Scusate se mi permetto di... anch'io, come voi che, come voi, sono Consigliere, di suggerire questo cioè va bene, capiamo qual è il problema, capiamolo bene, ma cerchiamo anche di fare, di formulare delle proposte rivolte all'Amministrazione che ha gli strumenti per potere risolvere il problema.

Cons. Milioti, dichiara:

Ha già anticipato, gran parte del mio discorso il Consigliere Muratore che io intendevo fare. Praticamente, oltre che qua l'Assessore Rizzo e l'Amministrazione, praticamente dice che si prende l'impegno per l'anno prossimo. Però, da quanto ho capito io il nostro Dirigente ha detto che ci vogliono dei tempi burocratici che giustamente non sono brevi. E questi, a mio modo di vedere, debbono essere presi subito, immediatamente, cioè da oggi l'Amministrazione già si deve attivare ma non fra quindici giorni, un mese, due mesi.

Anche perché siccome abbiamo dei tempi e a settembre si inizierà nuovamente la scuola, quindi praticamente oggi quello che l'Assessore Rizzo si deve prendere è proprio l'impegno che da domani mattina attivi tutte le procedure necessarie per risolvere il servizio perché io ritengo che il diritto allo studio sia un diritto di tutti i nostri concittadini e di tutti. Quindi se già questo disservizio è stato rilevato diverse volte e ci sono diverse denunce fatte alla Caserma dei Carabinieri e della Polizia perché praticamente alcuni alunni sono rimasti a piedi perché praticamente la ditta che doveva fornire il servizio non ha rispettato e c'erano tutti i presupposti per quello che è di andare a rescindere un contratto e ristipulare una nuova convenzione ma per questo bisogna partire immediatamente perché a settembre dell'anno 2014.

Cons. Sacheli, dichiara:

Direi che si parla di problema da capire ma il problema l'abbiamo capito benissimo ed è di una gravità inaudita. Certo che per essere tanti padri di famiglia stasera qua dentro il problema è vero e reale e quando si parla di andare a scuola in ritardo o andare stare in piedi su un autobus è una cosa di una gravità assurda perché sono a rischio incidenti, sono a rischio note scolastiche, sono a rischio cattivi andamenti scolastici, che poi, diciamo, rispetto ad incidenti è meno grave ma è sempre una cosa di una gravità inaudita. Non penso sia il caso di andare a controllare perché già essendoci queste persone molti li conosco di presenza, sono indice di serietà molte di queste persone e nessuno verrebbe qua a passare una serata con noi se non ci fosse un problema veramente reale. Quindi ritengo sì è vero che ci sono le leggi da rispettare, che ci sono i tempi tecnici ma c'è anche da dire che è vero che non potrà essere servito questo servizio domani, ma l'impegno ci deve essere affinché a settembre non si replichi questo problema. Proporrei all'Amministrazione, faccio mia la proposta che anzitempo aveva fatto il Consigliere Giardina, già da domani di attivarsi e di inviare la lettera di denuncia all'Assessorato dei Trasporti proprio per il mancato servizio da parte della SAIS o meglio, per il disservizio che la SAIS finora diciamo ha procurato in modo tale da fare, diciamo, quelle attività propedeutiche alla nascita di quello che sarà il bando e la convenzione. Quindi io metterei, intanto, ai voti questa proposta.

Cons. Giardina Gioachino, dichiara:

Ritengo che effettivamente quando si debbono affrontare questi tipi di problemi bisogna individuare la soluzione che sia più veloce e che sia agevole. Io non nulla in contrario affinché noi, come Comune, possiamo andare a realizzare un bando per attivare questo servizio, però sono molto meno ottimista del dottore Ferrante che ha illustrato quello che è il percorso anche perché faccio una serie di valutazioni che poi dovrei anche girare al Dirigente o tramite il Presidente al Dirigente. Uno; noi non abbiamo un capitolo capiente e penso che sia una cosa lapalissiana visto che sarebbe la prima gara di questo tipo che noi andiamo a fare quindi il capitolo specifico non ce l'abbiamo. Verso che approviamo un bilancio in tempi normali, non ci è dato di poterlo asserire in quanto dovete sapere che l'anno scorso noi abbiamo approvato il bilancio preventivo a novembre, quindi penso che quest'anno siamo ancora a fine aprile, a maggio 27 dicembre.

Quindi verso non ce n'è obiettivamente ed è inutile provocare delle false illusioni o farsi interpreti di falsi ideologici perché di falso ideologico si tratta nel momento in cui si propina l'idea di fare un bando a venti giorni e sfido l'Amministrazione a farlo, vedremo poi i risultati quali saranno.

9

L'Amministrazione avrebbe dovuto fare un'altra cosa perché la funzione, che un'Amministrazione e anche un Consiglio Comunale deve avere, è quella della rappresentanza delle istanze del territorio. Noi abbiamo il pieno diritto, voi come genitori e i vostri figli, avete il diritto di poter fruire di quella tratta in quanto la SAIS prende fior di quattrini per avere quella tratta.

Se noi scriviamo all'Assessorato Regionale dei Trasporti intimando di revocare la tratta, alla SAIS quattro volte glielo cambiano il pannolino perché ad ogni tratta che a loro viene meno, sono centinaia di migliaia di Euro l'anno in meno per una tratta che può apparire banale come quella Canicatti-Caltanissetta.

L'Amministrazione anziché, a mio modo di vedere, prendersi la briga di scrivere al Consigliere Tiranno: "Non è vero, qua, là, etc., etc., vediamo, domani mattina vengo", doveva scrivere celermente alla Direzione della SAIS o all'Assessorato Regionale dei Trasporti e a quest'ora avremmo la soluzione.

Però siccome il mondo non finisce stasera e domani il sole sorge di nuovo, mi auguro che domani mattina l'Amministrazione Comunale, il Dirigente, il Direttore generale scrivano tempestivamente all'Assessorato regionale dei Trasporti chiedendo la revoca della tratta perché la SAIS è inadempiente contrattualmente in quanto non vi è il servizio conclamato dalla vostra presenza qua oltre che dalle vostre dichiarazioni che sicuramente non sono mendaci perché per essere qua vuol dire che voi avete qualcosa dentro, avete quella rabbia nel vedere i vostri figli privati di un servizio, nel vedere i vostri figli che non possono recarsi a scuola. E quindi siccome le istituzioni ci sono e se si voglia ancora funzionano, quando si vogliono fare funzionare, dobbiamo attivare le istituzioni preposte e creare le condizioni affinché la SAIS abbia l'interesse a mettere il secondo autobus, perché se gli revocano la tratta per loro sono tanti Euro in meno e di conseguenza sicuramente metteranno il secondo autobus, faranno le corse ravvicinate o troveranno una soluzione che sia rispondente alle vostre esigenze. Quindi se c'è la condivisione del Consiglio noi possiamo mettere nella mozione che impegnerà l'Amministrazione, di scrivere all'Assessorato Regionale dei Trasporti e alla Direzione Generale della SAIS chiedendo la revoca della tratta e in subordine quello di comunque predisporre un capitolo, nel prossimo bilancio e anche qua poi dobbiamo vedere perché. Se malauguratamente nonostante questo tentativo la SAIS non dovesse ottemperare al suo contratto, e allora per settembre dobbiamo essere in grado di giocarci la seconda carta che è quella relativa appunto all'affidamento, ma solo in subordine. Questa è la mia opinione, ora se il Consiglio la condivide forse penso che troveremo una sintesi e creeremo l'opportunità di dare a questi ragazzi il servizio che è nel loro diritto, non siamo noi che glielo stiamo dando, ci sono dei diritti che sono delle persone, il diritto allo studio sancito costituzionalmente, noi dobbiamo semplicemente riconoscerglielo. Quindi attraverso questo strumento possiamo farlo. Grazie Presidente. Se il Consiglio è d'accordo la votiamo e vediamo se domani mattina l'Amministrazione si metterà all'opera.

Sig Diego Cipollina - Cittadino presente in aula, papà di uno dei ragazzi che va a Caltanissetta, che dichiara:

Per prima cosa volevo chiarire un paio di passaggi. Il primo problema già noi lo abbiamo risolto perché la SAIS, dopo le prime due settimane di servizio di quest'anno, siamo stati costretti, specialmente noi genitori del primo anno, ad assistere a scene da far-west sia alla partenza e soprattutto al ritorno: i nostri figli arrivavano a casa alle quattro del pomeriggio perché la corsa normale che partiva da Caltanissetta alle due e mezzo era appannaggio dei più grandi, un solo pullman, lo riempivano, i piccoli restavano là.

Partivano alle tre e mezzo e facevano tutto il giro Caltanissetta-San Cataldo-Serradifalco-Canicatti, arriva a casa alle quattro, quattro e un quarto, voglia di studiare zero, e lo capiamo! Dopo due settimane di questo calvario mi piglio un pizzico di onere e anche di onore grazie ad un gruppo di amici, di genitori, abbiamo messo su un servizio a nostre spese grazie ad un'azienda che ci ha dato fiducia e ha scommesso con noi perché all'inizio era sicuramente un servizio in perdita perché eravamo tredici su un pullman. Ringrazio personalmente e pubblicamente il sig. Giordano che ci ha dato questa opportunità, sapevamo che perdeva dei soldi ma lo ha fatto ugualmente. Dopo due settimane col passaparola, da tredici sono diventati venti e ora sono una quarantina di ragazzi. Chiaramente la SAIS non ha più problemi perché i suoi pullman camminano tranquilli, ma glielo abbiamo risolto noi il problema a nostre spese! Volevo sottolineare un'altra cosa: la SAIS prenderà anche dei soldi pubblici, ma è anche vero che noi la pagavamo la SAIS, quindi prendeva i soldi due volte, pubblici e privati. E un'altra cosa che volevo segnalare: il rimborso che, almeno dalle notizie, anche se non sono molto al dentro a queste cose perché faccio un altro mestiere, dalle notizie che so io il rimborso che

assegna il Comune non dovrebbero, uso il condizionale perché ho paura di sbagliare, non dovrebbero essere fondi comunali ma sono fondi regionali che la Regione passa la Comune e il Comune passa al rimborso.

Dopo sei mesi, dopo un anno viene dato un certo rimborso.

Aggiungerei di più per chiudere, il mio è un piccolo passaggio semplicemente: il servizio che ad oggi noi stiamo sopportando a nostre spese, io non so se questo Consiglio Comunale, se l'Amministrazione prenderà per buono questa nostra richiesta, mi sembra un pochetto complicata la situazione, per quello che riesco a capire perché ripeto, io non sono molto al dentro ai passaggi burocratici di un'Amministrazione pubblica: sottolineo solo che noi, tre mesi fa, abbiamo protocollato una richiesta di spiegazioni e solo grazie ad una interrogazione di un Consigliere Comunale, stasera siamo qua.

Non capisco perché dal 31 dicembre al 29 aprile abbiamo dovuto attendere una risposta da un Consiglio Comunale che ha cambiato al direzione del suo percorso serale, solo grazie ad una interrogazione di un Consigliere Comunale. Sarebbe stato più etico che l'Amministrazione non dico che rispondesse a tutti ma magari rispondeva a noi, la lettera l'abbiamo firmata tutti, magari rispondeva ad uno, magari faceva due righe su un servizio Internet, non chiediamo la luna, avrebbe detto: "Signori, funziona così!" Nessuna risposta!

Abbiamo avuto l'unica risposta, che ne prendiamo atto, capiamo le difficoltà burocratiche, ci rendiamo conto, capiamo anche che c'è un problema, dobbiamo anche capire che queste famiglie, ritorno sempre al ringraziamento personale al sig. Giordano, il signor Giordano è partito con un prezzo leggermente superiore a quello SAIS che subito dopo due settimane, quando il numero è salito, di motu proprio, di sua spontanea volontà, ha ridotto e ha portato la cifra al prezzo SAIS. E aggiungo: ha messo a disposizione un pullman nuovo, nuovo, nuovo, con prelievo sotto casa dei nostri ragazzi, consegna davanti le scuole a Caltanissetta, ripresa davanti le scuole e consegna sotto casa. Cosa gli dobbiamo dare di più?

Capisco che queste iniziative private davanti ad un'Amministrazione pubblica possono sembrare delle opere titaniche, ma a me piacciono le imprese e l'ho fatto e ho sfidato tutti i pregiudizi, abbiamo fatto i volantini, abbiamo chiamato tutte le famiglie una per una, abbiamo mandato sms, abbiamo mandato mail, le abbiamo cercate una per una, ho messo a disposizione il mio studio privato per fare le assemblee dei genitori, una volta a settimana venivano da me, studio a disposizione, fotocopie, mail, tutto quello che serviva. Io non penso di essere un eroe, ho fatto soltanto un servizio per mio figlio e per altri quaranta ragazzi, non chiediamo altro,

Presidente del consiglio, dichiara:

Un grazie particolare proprio al genitore che abbiamo appena sentito che esprime quello che è un po' il malcontento, il disagio che vivono i tanti genitori dei figlioli che hanno necessità del pullman per motivi di studio per recarsi fuori. Grazie per il contributo alla discussione, abbiamo colto altri aspetti che non conosceamo e quindi questo ci aiuta, ma torno a dire poi, alla fine di questa discussione, spero che riusciamo a formulare una proposta su più punti, immediata, forte che possa ricevere, quanto prima, le giuste risposte che i nostri concittadini, i nostri ragazzi meritano.

Cons. Muratore, dichiara:

Non si tratta di portavoce, siccome questa sera è un seduta pubblica e ci viene pagata, con un gettone di presenza che è di circa 90,00 Euro lordi, saranno sulle 70,00 Euro, penso che, non so se tecnicamente lo possiamo fare, che questa sera già noi ci portiamo avanti con il lavoro. Questa sera il nostro gettone, vediamo nelle forme di come poterlo fare, il nostro gettone che già siamo quasi trenta, siamo venti, non lo so quanti siamo stasera, capite bene, possiamo girare il nostro gettone, almeno per il mio lo farò, non so tecnicamente come poterlo fare, girare il nostro gettone per potere assicurare questo servizio a questi nostri concittadini perché alla fine il gettone di presenza nostro sono sempre soldi pubblici, i soldi pubblici li facciamo fruttare per i nostri cittadini. Questa sera voglio fare questa proposta e ripeto il nostro gettone di presenza di questa serata venga girato nelle forme non personalmente ad un cittadino ma nelle forme per potere assicurare io servizio. Quindi non so in quale forma lo possiamo fare, se il Segretario mi viene in aiuto possiamo vedere come potere girare questo gettone, capite bene che stasera sono quasi 2.000,00 Euro quindi già il servizio lo possiamo assicurare benissimo ed evitare qualsiasi problema.

Presidente del consiglio chiede lumi al Segretario e grazie per il contributo, anche la sua una bella proposta. E' chiaro che non è una proposta risolutiva, però quanto meno, può servire, può essere d'aiuto ad attenuare un tantino e dare non una soluzione ma ad alleviare il disagio momentaneamente in attesa di trovare quella che deve essere la soluzione.

Segretario Generale, dichiara:

Quando andate a formulare la mozione che mettete ai voti, inserite che il gettone di presenza sarà dato per contribuire al trasporto. Se il consigliere Muratore è dare il gettone di presenza, assieme ad altri Consiglieri Comunali, il gettone di presenza lo girate motu proprio ai privati.

Cons. Tiranno, dichiara:

E' importante perché qualcuno giustamente, alla lodevole iniziativa del collega Muratore che mi fa piacere insomma vedere che è anche abbastanza condivisa apparentemente, qualcuno fa notare che è stato donato ad una famiglia, che è tecnicamente diverso.

Invece ricordo un altro caso: c'è stato un caso in cui abbiamo devoluto ma sotto forma di pagamento, per conto terzi, ad un'impresa funebre per il funerale di un cittadino non pagato. In quel caso quella ditta aveva fatto qualcosa di buono per un cittadino, gli aveva anticipato il servizio. In questo modo il sig. Giordano ha fatto qualcosa per la nostra città, ha messo a disposizione un pullman inizialmente, per quello che io capisco, ed io ci credo veramente, ha preso dei soldi. Diamogli questo contributo che va direttamente al signor Giordano ma indirettamente va a tutti gli alunni perché io sono convinto che il signor Giordano poi ne farà beneficiare a tutti più di quanto già ha fatto. Perché non facciamo una cosa del genere? Io sono disponibilissimo e invito in questo caso, veramente tutti i Consiglieri Comunali che sono anche fuori, ad entrare e responsabilmente votare questa. Non so tecnicamente come chiamarla perché normalmente lo abbiamo devoluto, qua non si tratta di devolvere, vediamo il termine tecnico come chiamarlo e direi a questo punto di mettere ai voti.

Cons. Giardina Giovanni, dichiara:

Nel manifestare la nostra approvazione a questo tipo di iniziativa, rappresentiamo, in forma molto generale, rappresentiamo il pubblico, il pubblico ha creato un gravissimo disservizio come purtroppo en crea tanti oggi, è un modo anche come chiedervi scusa a chi ha avuto leso un diritto di carattere generale non nello specifico. Però io direi, qua volevo chiamare il Segretario e anche il dottore Ferrante: se noi stasera prepariamo un documento, lo firmiamo e invitiamo anziché erogare il gettone di presenza di questa sera su un IBAN che ci forniranno i signori, non credo che ci siano problemi particolari, che stiamo erogando somme nostre, non stiamo invitando il Comune a dare un contributo.

Sig. Diego Cipollina, cittadino presente in aula, comunica:

A titolo personale e interpretando sicuramente il pensiero di tutti i genitori, a prescindere da come andrà a finire questa vicenda, volevo sicuramente ringraziare per questo gesto che va sicuramente apprezzato, e di questo vi ringraziamo. Pensavamo che una soluzione tecnica, se esiste, vogliamo fare una proposta: la proposta è quella di visto che il signor Giordano, ogni settimana, ci fa delle fatture per questo servizio, se nelle ultime due settimane di scuola, perché grossomodo la cifra corrisponde ad un paio di settimane.

Non abbiamo un comitato di famiglie, quindi parleremmo di una cosa che non esiste, quindi l'unica soluzione che pensavamo, sempre se ci sono le condizioni tecniche-giuridiche, era quella di fisicamente pagare le fatture.

Cons. Licata, dichiara:

Penso che la proposta del Consigliere Giardina sia la migliore nel senso che si tratta di una devoluzione di soldi che non sono del Comune ma sono dei Consiglieri Comunali.

Quindi il passaggio è il gettone di presenza che viene pagato ai Consiglieri Comunali. Anziché quel gettone, ripeto, pagarlo ai Consiglieri Comunali, quindi non sono soldi del Comune in quel momento, diventano soldi dei singoli Consiglieri Comunali, il Comune trasferisce queste somme nel conto che ci indica la ditta, dopo di che sarà la ditta a fare le fatture alle famiglie.

Tra l'altro questa cosa l'abbiamo fatta altre volte ed eventualmente colgo l'occasione, colgo anche l'occasione per evidenziare come molto spesso, però c'è gente a cui abbiamo fatto "la devoluzione" che si trattava di beneficienza in quel caso, e abbiamo perso, era una ragazza che aveva problemi seri legati ad una malattia, e abbiamo perso circa un anno prima che abbiamo trasferito le somme.

Questa è una cosa che va sicuramente rappresentata perché non è assolutamente corretto e serio da parte di un ente pubblico, e soprattutto di Consiglieri Comunali che hanno voluto devolvere il loro gettone per una causa sicuramente importante per una famiglia perché per noi le 50,00 Euro, le 100,00 Euro sono poca cosa però per una famiglia che vive in grandi difficoltà economiche, avere quelle somme che servivano per curare la figlia e averli dopo un anno, ecco, non è una cosa bella. Quindi io invito eventualmente l'Amministrazione ad attivarsi in tal senso a non far perdere un anno di tempo prima di effettuare il bonifico, il pagamento.

Presidente del consiglio, dichiara:

Su quest'ultimo aspetto specifico anch'io mi permetto di dire la mia. Se ci dovessero essere ostacoli di carattere tecnico-burocratico che non consentono la devoluzione del gettone o se pur

potendo devolvere il gettone, se il risultato dovesse essere quello di percepirlo tra un anno, abbiamo vanificato tutto e bisogna trovare un'altra soluzione ovvero che già domani ciascuno, responsabilmente, visto che condividiamo tutti la proposta, autonomamente versare la somma un IBAN indicato, nel caso in cui tecnicamente non fosse possibile o se è possibile il risultato lo otteniamo.

Sig. Giordano cittadino presente in aula, comunica:

Premetto che non sono un genitore, mi sono sempre schierato dalla parte dei genitori ma stasera voglio rappresentare un po' l'uno, un po' l'altro, cioè il vettore anche perché non so fino a che punto posso parlare. Però posso dire questo, se mi date la facoltà: prima di tutto per quanto riguarda la possibilità del rimborso pubblico, il dottore Ferrante o l'ufficio competente sa che il rimborso è costruito sulla base di un contributo regionale e un contributo comunale. Ci sono dei termini di scadenza per cui i signori sembra abbiano perso questa possibilità a prescindere della convenzione etc., etc.. Dico, la parte regionale posso capire che è legata strettamente ad una legge su cui ruota tutto però la parte comunale inizialmente voi Consiglieri dicevate che se c'è l'Amministrazione che vuole comunque operare e costruire su quello che vuole, diciamo che tutto si rende fattibile. Quindi reputo personalmente che per quanto riguarda la parte del contributo comunale, visto che i bilanci preventivi e consuntivi lasciano il tempo che trovano, si potrebbe anche parlare di questo. Questa è una base. Seconda base: il vettore, in questo caso io sono il vettore, non ha assolutamente ragione di portare acqua al proprio mulino, che significa? Significa che quando sarà fatta, nei dovuti modi, la convenzione con altra azienda, che sia il vettore operante attualmente o sia altro vettore, a noi non è mai interessato in particolar modo e ne sanno tanto i genitori in quanto noi ci siamo schierati sempre dalla parte dei genitori. Quindi se siamo qua stasera siamo qua solo ed esclusivamente per far loro ottenere il contributo che noi abbiamo citato nelle nostre carte che sono assolutamente trasparenti, che sono assolutamente legali! Siccome qualcuno insiste col dire che il servizio non è proprio legale, assolutamente noi l'abbiamo fatto assieme alle forze di Polizia, abbiamo costruito un contratto a norma, perfettamente a norma tant'è che la serietà della SAIS sta nel fatto che non ci ha attaccato, almeno lì la SAIS è molto seria, cioè non si è messa certo a parlare come gli autisti, cosa che hanno fatto e continuano a fare o come qualcuno, purtroppo, che non è illuminato e non essendo illuminato diciamo che parla un po' a vanvera. Ecco, detto questo voglio semplicemente dire che abbiamo girato attorno ma il nocciolo attuale per me personalmente è questo: il contributo dell'anno in corso ammonta ad una cifra assolutamente, diciamo, irrisoria in un bilancio comunale, sarebbe da considerare per quanto possibile, per le competenze dell'ufficio adatto, e rivederlo nella sua fattibilità, nella sua concretezza.

31 dicembre rispondendo ad un anno cronologico ma fuori rispetto ai termini previsti dal Comune per quanto riguarda la richiesta da parte di tutte le famiglie che hanno i figli.

Sì, noi l'abbiamo fatto, ripeto, dal primo giorno in perfetta regola, in perfetta regola, pronti a dimostrarlo con le carte! Giusto? Ultimo appunto e questo lo rimando agli uffici di competenza del Comune: secondo le carte già esistenti in altre sedi comunali, visto che questo problema non è solo del Comune di Canicattì ma si sta ripetendo su tanti Comuni siciliani, secondo queste carte già esistenti non serve o comunque ci sono modi diversi rispetto ai bandi di gara da tanto da voi nominati, per arrivare ad una convenzione. Punto, qui mi fermo perché io poi scado nelle competenze, scado nelle mie conoscenze e quindi non voglio dire assolutamente cose per altre. Ripeto, io parlo su fatti concreti.

Allora, diciamo ancora più precisamente: quando si è fatto il tavolo di confronto, il tavolo di confronto per intanto doveva essere preceduto da una lettera agli uffici di competenza regionali mettendo a nota quello che stava succedendo ed era la quotidianità. Quando si è fatto il tavolo di confronto, il tavolo di confronto andava fatto prima di tutto con gli uffici pubblici che regolano questi, con i genitori, per non dire con gli alunni, alunni che erano stati invitati stasera a venire qua a far vedere loro ed incominciare ad illuminare da piccoli come funzionano le cose nella realtà non tanto come ne dicono a scuola, e magari anche con gli stessi organi scolastici che oggi potrebbero dire, sulla resa dei ragazzi a distanza di mesi, dopo che hanno abbandonato i problemi iniziali di cui parlava il dottore Cipollina. Queste sono sempre realtà, cose concrete. No fare i tavoli di confronto con chi si può pensare, cioè va bene, c'è un concessionario, c'è uno che ha avuto una convenzione però il tavolo di confronto andava fatto completo, con tutti. Oggi i problemi si sono risolti ma si sono risolti dopo che i signori genitori sono intervenuti in modo sì concreto, i genitori però sono intervenuti! Di conseguenza gli altri, certo troppo facile risolvere i problemi dopo è facile, non c'erano più.

Vorrei vedere cosa ne pensate, ad uno ad uno, se vi dico questa considerazione: novantaquattro abbonamenti le prime settimane su Caltanissetta, posso sbagliarmi uno più uno meno, a fronte

di novantaquattro abbonamenti il vettore mandava un pullman di cinquantasei posti. E poi se volete fare un comitato di controllo, visto che volete studiare la fattibilità, l'operatività, il giusto modo, incominciate domani mattina a fare il comitato di controllo e scendete ora stesso a vedere quali pullman, prendete le targhe e poi vedete se sono all'altezza questi pullman, i tanti decantati pullman! Domani poi, quando la voce girerà potrebbero cambiare le carte in tavola.

Presidente del consiglio

Ritiene sia opportuno sospendere sperando di arrivare a delle proposte concrete che vadano incontro alle esigenze dei cittadini, dei genitori. Il Consiglio Comunale, i Consiglieri Comunali, andando un po' al di fuori di quello era la discussione, assumendosi le proprie responsabilità, all'unanimità, hanno voluto affrontare la discussione in questi termini. Hanno deciso, all'unanimità, di votare nel senso di trasformare l'interrogazione in una mozione che ha consentito di aprire un dibattito, la cui finalità dovrebbe essere di formulare un atto, un documento contenente delle proposte volte alla soluzione del problema affrontato.

Cons. Maira

Colgo l'invito proprio dalle ultime parole che lei ha detto per intervenire perché, come avete notato, non è mia abitudine stare in silenzio ma l'ho voluto fare sino all'ultimo, per cercare di contribuire un po' a chiarire com'è la situazione che si sta svolgendo questa sera.

Dal momento in cui il collega Consigliere, alcuni colleghi Consiglieri hanno voluto trasformare l'interrogazione in mozione io sono uscito fuori dall'aula, probabilmente qualcuno lo ha interpretato in un modo sbagliato, dal mio punto di vista. Non entro in merito alla discussione, alla situazione dei ragazzi e dalle inadempienze continue e forzate dell'Amministrazione che non è attenta, ma la invito, caro Presidente, a leggere l'art. 32, l'art. 35 e l'art. 46 del regolamento, mi pare che c'è della inadempienza.

Non applicare il regolamento significa non rispettarlo e per questo io sono uscito e sono convinto non di assumermi le responsabilità ma il senso era quello di rispettare i genitori, sono contrario e poi il Presidente che ne ha la responsabilità di avere consentito di trasformare una interrogazione in mozione, si piglia la responsabilità.

Cons. Nicosia

Il Segretario è in seduta per tutelare l'intero Consiglio Comunale. La mia proposta è stata rivolta alla sua persona che mi ha confortato dicendomi che non andavo incontro a violazioni, quindi è lecito, quello che noi abbiamo chiesto ossia: se deliberiamo un regolamento l'organo supremo è il Consiglio Comunale che può decidere di andare in deroga. Che violazione abbiamo fatto Segretario? Siccome poco fa lei mi ha confortato di quello che ho detto, ora le chiedo un'altra cosa: che violazione abbiamo fatto? La violazione qual è aiutare la gente?

(Nasce una discussione sull'art. 35 tra i consiglieri Maira, Nicosia, Tiranno)

Il Presidente del consiglio, presa la parola dichiara:

Vorrei evitare che il lavoro si è svolto qui in quest'aula e una delle mie preoccupazioni, inizialmente, sapendo di andare un tantino ed interpretando nella maniera più elastica ma certamente nella maniera che va più incontro a quella che è un'esigenza dei cittadini, che è quello il compito cui ognuno di noi, al di là dell'interpretazione letterale di ogni singola parola del regolamento, ma lo spirito è quello di essere noi strumento di quelle che sono le esigenze dei cittadini. E noi stasera abbiamo dato, a mio avviso, una bellissima dimostrazione di come ciascuno, è normale, anche quando si va a fare una gita con gli amici talvolta c'è chi preferisce l'hotel piuttosto che la casa, piuttosto che il camping. Quindi talvolta, pur non essendo in mala fede ma sol perché ciascuno ha un proprio modo di vedere, di interpretare le cose, risulta difficile, quando si è in tanti, riuscire ad affrontare seriamente, come lo si è fatto questa sera, una discussione che peraltro non soltanto la si è affrontata seriamente e ci ha consentito di capire nei dettagli un problema, ma che a mio avviso, siamo da lì a poco, di potere formulare con atti, con documenti, delle proposte risolutive del problema, che vadano incontro alla risoluzione del problema. Quindi siccome so della sensibilità del Consigliere Maira, siccome so del suo essere sempre attento e preciso, non posso che pensare che il suo intervento, a conclusione peraltro perché se no tanto vale noi l'affrontavamo prima questa discussione, che era la mia preoccupazione, mettiamola per iscritto, mettiamola proprio per evitare che poi, come avevo detto, ci fosse il rischio di vanificare, di inficiare quello che noi stasera andiamo a fare, il nostro operato.

Ma le ricordo che il Consiglio, al di là del il criterio principe dell'interpretazione del regolamento, dello statuto è quello che il Consiglio Comunale è sovrano e mi pare indiscutibile che stasera il Consiglio Comunale, in maniera esplicita, si sia pronunciato nel senso di trasformare l'interrogazione in mozione, così da potere affrontare stasera la discussione e

cercare delle possibili soluzioni, rispetto ad un problema che è importante perché mette a repentaglio un principio ed un diritto, che è quello dei nostri concittadini che è il diritto alla salute, diceva il Consigliere Giardina, cioè parliamo, sarebbe giusto poi sentire un po' tutte le parti, però sembrerebbe profilarsi il rischio, anche in termini fisici di sicurezza e di incolumità dei cittadini. Rispetto a questo, qualsiasi cavillo di interpretazione letterale non penso faccia paura a nessuno, responsabilmente noi ci siamo assunti, tutti insieme, questa responsabilità e chiede l'intervento del segretario generale, il quale dichiara:

Il Consigliere Nicosia, ha posto al Consiglio Comunale un ordine del giorno di trasformare l'interrogazione in mozione. Prima del suo e dopo il suo intervento ci sono stati alcuni Consiglieri, tra questi il Consigliere Tiranno, il quale diceva che si andava in deroga al regolamento. Questi sono i fatti che si sono svolti. Il Consigliere Maira tira fuori questi articoli del regolamento che è ancora vigente, però dico il Consiglio Comunale che è sovrano ha posto all'ordine del giorno un argomento in deroga al regolamento votato dallo stesso Consiglio Comunale. Voi sapete tutti che state discutendo un punto che da sul sociale ma in deroga ad un regolamento da voi approvato.

Il Presidente del consiglio, dichiara:

Ringrazio i Consiglieri tutti, alle persone presenti, al Segretario e soprattutto a chi, più degli altri, come sempre, ha voluto, onde evitare appunto di inficiare e di invalidare nel suo contenuto quello che stasera andiamo a fare. Grazie anche al Consigliere Maira che ha censurato, in qualche modo, le modalità che abbiamo seguito, ma la finalità non è andare contro alla soluzione dei problemi perché sappiamo che è tra i primi Consiglieri ad interessarsi della città e dei cittadini, c'è il Consigliere Maira il quale ha voluto precisare che, sotto l'aspetto procedurale magari si è andati un tantino oltre, ma abbiamo risolto.

Consigliere Tiranno

Tralasciando le polemiche, per chiudere l'argomento, a questo punto dico siccome l'interrogazione va trasformata in mozione, non mi pare che abbiamo un testo di questa mozione o una precisa richiesta o la mettiamo per iscritto o la formuliamo a voce.

Consigliere Maira

Ritiene che la mozione deve essere presentata per iscritta al protocollo.

Cons. Tiranno

E' dell'avviso che bisogna sospendere la seduta per elaborare la mozione e procede come altre volte, quando si è devoluto il gettone di presenza alle pompe funebri, la richiesta è stata firmata qua dentro e protocollata a mezzo il Segretario, quindi ritiene la procedura fattibile. Propone di elaborare un documento per trasformare l'interrogazione in mozione e invita il presidente a mettere ai voti la proposta.

Ass. Rizzo, dichiara:

Non è la prima volta che un'interrogazione viene trasformata in mozione, non c'è niente di strano che va contro il regolamento, è normale attività da parte del Consiglio che è sovrano al riguardo.

Già in passato il Consiglio utilizzava questo modo di operare che ha dato dei buoni risultati ma soprattutto oggi l'unico che poteva sentirsi in un certo senso leso in un fantomatico diritto o una divagazione del regolamento, doveva essere l'Amministrazione Comunale interrogata e fa cenno all'articolo del regolamento che riguarda le interrogazioni, precisando che l'amministrazione non poteva assolutamente appellarsi, aggrapparsi ad un regolamento per non consentire che si svolgesse un dibattito soprattutto quando nostri concittadini sono presenti e sono portatori di un'istanza giusta.

Oggi siamo chiamati a cercare di porre rimedio a un torto che i loro figli hanno subito e credo che nello svolgimento del dibattito si è addivenuti come cercare di risolvere il problema nel rispetto.

L'Amministrazione e Consiglieri Comunali, Dirigenti, tutti, vorremmo che domani mattina il problema fosse risolto, ma purtroppo dobbiamo passare attraverso delle lungaggini previste dalla legge. Nella risposta scritta ho preso l'impegno di operare nel modo più breve possibile, compatibilmente con le lungaggini burocratiche prescritte.

Se si deve fare un bando, deve stare una ventina di giorni pubblicato per consentire agli altri di prenderne visione, se si vuole una convenzione il Consiglio Comunale deve approvare lo schema di convenzione, quindi i tempi si allungano.

L'impegno dell'Amministrazione è di dare l'indirizzo al Dirigente di adoperarsi seguendo i regolamenti, le leggi per arrivare, nel più breve tempo possibile.

Ringrazio pubblicamente chi ha contribuito a lenire i disagi a dei concittadini, tra l'altro posso testimoniare di aver usufruito del servizio della ditta Giordano quindi posso testimoniare che ci

sono prezzi e un buon servizio, sperimentato personalmente, però siamo costretti a fare un bando di gara.

Presidente del consiglio

Ritiene necessario sospendere il consiglio per dieci minuti del Consiglio Comunale in modo che, con i Dirigenti, con i Consiglieri Comunali, si possa trovare la forma esatta per esprimere tutto il nostro ragionamento in sintesi in termini di proposta volta alla risoluzione del problema.

Quindi pone in votazione, per alzata di mano, la proposta di sospensione che riporta il seguente risultato, accertato e proclamato dallo stesso:

Presenti N. 25

Favorevoli N. 24 consiglieri;

Contrario N. 1 consigliere (*Maira*)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentita la proposta che precede;

Visto il risultato della superiore accertato e proclamato al Presidente;

Con 24 voti favorevoli, n. 1 contrario (5 assenti)

APPROVA

la proposta di sospensione dei lavori consiliari per dieci minuti.

Il Presidente comunicato che il rientro in aula avverrà alle ore 23,20, sospende la seduta. Si rientra in aula alle ore 23,55.

L'avv. Ivan TRUPIA - Presidente del Consiglio - assume la presidenza della seduta.

Partecipa alla seduta il Segretario generale dr Domenico TUTTOLOMONDO. Chiamato l'appello risultano:

PRESENTI N. 19 consiglieri

ASSENTI N. 11 consiglieri

(*Di Benedetto - Sacheli - Maira - Frangiamone - Sardone - Rossano - Canicattì - Baldo Maroco - Bordonaro - Seminatore - Cacciato*)

Il Presidente accertata la presenza del numero legale, dichiara valida la seduta.

(Entra Sacheli - presenti n. 20)

Il Presidente invita il firmatario a illustrare la proposta,

Il cons. Tiranno, dichiara:

Che qualcuno abbia cambiato idea, lo dimostrano le firme apposte sul documento e di avere abbozzato la mozione, e ne dà lettura, precisando che l'iter seguito per la stesura della presente (trasformazione) ha avuto il parere favorevole del Segretario Generale più volte chiamato ad esprimersi sul punto.

Il Segretario generale afferma, che rispetto a quanto prima dichiarato, sono state scritte cose inesatte e precisa di aver dichiarato che il consiglio discute un punto in deroga, anche se il Consiglio Comunale è sovrano.

Consigliere Tiranno

La mozione porta la firma mia, Milioti, Daniele, Giovanni Giardina, Villareale Salvatore, Comparato Alessio, Lo Giudice Stefano, Dina Saieva, Salvatore La Valle, Gioacchino Nocilla, Ivan Trupia e mi scusi chi è che non riesco ad interpretare la propria firma.

I firmatari della presente rinunciano al gettone di presenza dell'odierna seduta, il quale sarà destinato alla ditta AVIATUR s.r.l.

Quindi destinato alla ditta AVIATUR s.r.l. o a chi ci verrà comunicato, ci daranno comunicazione loro, dopo di che ci prenderemo noi l'impegno, lo faremo, vedremo magari formale mandato più preciso. Quindi rilegge l'oggetto della mozione: "Impegnare l'Amministrazione a sollecitare gli uffici competenti affinché il nostro Comune possa dotarsi di ulteriore ed utile convenzione con società di trasporti, per tutte quelle tratte ove gli interessati lamentano disservizi vari." - Si acquisisce la mozione allegato A).

Cons. Migliorini, dichiara:

Che si è discusso su altro tipo di mozione e i consiglieri che non hanno firmato lo hanno fatto per fare l'abito all'Amministrazione. Il consiglio è chiamato a controllare l'operato dell'Amministrazione. I cittadini hanno tanta ragione hanno presentato un documento e i consiglieri che non hanno firmato non vogliono sostenere l'amministrazione- Inoltre ha dato lettura di una nota che si acquisisce in atti -- allegato B):.

Presidente del consiglio, dichiara:

Pensavo avessimo già esaurito la fase della critica costruttiva volta a capire il problema per poi trovare le possibili soluzioni. Dobbiamo focalizzare la nostra attenzione su quelle che sono le

proposte volte alla risoluzione del problema. Il problema è stato esaminato abbondantemente, sappiamo in che cosa consiste e qual è, ma la proposta adesso che ne viene fuori, dopo l'ampia discussione e dopo l'ampio dibattito. Il perché, come, quando, ne abbiamo già parlato, se qualcuno aveva da dire qualcosa lo poteva fare nella fase precedente. Ci siamo lasciati dicendo che si sarebbe stilato un documento che era il documento sintesi della discussione che abbiamo affrontato, volto a formulare delle proposte.

Cons. Migliorini, dichiara:

La nostra opinione era quella, assolutamente, di non per fare l'abito all'Amministrazione, non siamo assolutamente d'accordo come si sta operando, è da quattro mesi che questa domanda è ferma e la risposta l'Assessore Rizzo ancora a me non me l'ha data. Lo stiamo affrontando, infatti la minoranza è ancora presente in aula, parte della maggioranza è andata a casa. Se questa sera la minoranza esce dall'aula il numero legale cade e non passa il documento. La maggioranza, dovrebbe portare avanti le idee e invece no, sempre sorretti dalla minoranza.

Presidente del consiglio, dichiara:

Penso che un atto di umiltà a chiedere scusa scusa ai cittadini, si formula un emendamento, fate la vostra di mozione e si mette ai voti. Procediamo con i lavori, siamo ancora in tempo per recuperare ed arrivare ad una conclusione che stasera consenta ciascuno di ritornare a casa sapendo di esserci spesi, con il massimo delle nostre forze, per fare il bene comune. A ciascuno e alla propria coscienza io affido questa mia valutazione alla vostra coscienza, alla vostra sensibilità, al vostro senso di dovere, alla vostra responsabilità. Ciascuno si assuma le proprie responsabilità, chi non è in grado di farlo esca fuori come qualcuno sta facendo.

Consigliere Nicosia, dichiara:

Innanzitutto il problema penso che stasera si doveva venire incontro a queste persone che stasera ci dimostravano questo annoso problema che hanno e allo stesso tempo si doveva cercare una soluzione perché in sostanza la mia proposta era quella di dare diritto a queste persone a parlare.

Poi si è andati oltre dicendo di venire incontro con un nostro aiuto economico. I consiglieri firmatari della proposta hanno scritto all'Ufficio di Presidenza dicendo che il nostro gettone di stasera deve essere devoluto non alle famiglie, al vettore che ha reso il servizio a queste famiglie di Canicattì. L'oggetto era questo, noi l'abbiamo portato all'Ufficio di Presidenza che ha pieno mandato dei firmatari a devolvere il gettone, il sottoscritto non si deve vergognare di niente perché ha onorato il Consiglio Comunale, quindi scuse non le devo chiedere a nessuno e non mi devo vergognare di nessuno perché ancora presente in aula, fa il suo dovere e continua a fare il suo dovere. Se non abbiamo nessuna forza chiami il numero legale e andiamo tutti a casa. Se noi facciamo memoria di quanto consumato questa sera, le famiglie non erano venute per chiedere l'elemosina, ma per risolvere il problema e noi gli abbiamo dato, in deroga a tutto anche la possibilità di parlare.

Che poi siamo andati oltre, questi cinque Consiglieri Comunali hanno ritenuto opportuno di dare questi soldi a chi ha reso un servizio; siamo disposti, non fuggiamo, abbiamo fatto il nostro dovere, non abbiamo niente da rivendicare a nessuno.

Il Presidente del consiglio invita il Segretario a verificare il numero legale. Effettuato l'appello alle ore 24, 25 del 30 aprile 2014, risultano:

Presenti	n. 13 consiglieri (Muratore, Sacheli, Trupia, Daniele, La Valle, Comparato, Giardina Gnni, Parla, Lo Giudice, Saieva, Villareale, Cani, Nocilla)
Assenti	n. 17 consiglieri

Il Presidente constatata la mancanza del numero legale, aggiorna i lavori ad un'ora.

Si rientra in aula alle ore 01:25

L'avv. Ivan TRUPIA - Presidente del Consiglio - assume la presidenza della seduta. Partecipa alla seduta il Segretario generale dr Domenico TUTTOLOMONDO.

Chiamato l'appello risultano:

PRESENTI	N. 05 consiglieri (Trupia, Daniele, La Valle, Comparato, Lo Giudice)
ASSENTI	N. 25 consiglieri

Il Presidente accertata la mancanza del numero legale, comunica che i lavori non possono riprendere e scioglie la seduta.

Antonio Tiranno
Consigliere Comunale

C.C. 29/12/2013

3

2)



egr. Rag. **Vincenzo Corbo**

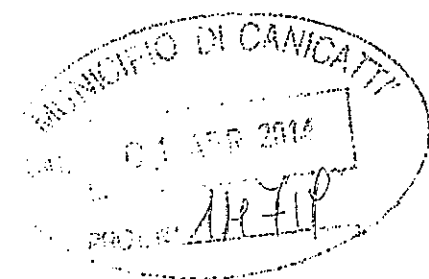
Sindaco del Comune di Canicattì

e p.c.

egr. Avv. **Ivan Trupia**

Presidente del Consiglio Comunale

SEDE



Canicattì lì 31/03/2014

INTERROGAZIONE

Oggetto: Trasporto interurbano per gli alunni delle Scuole Medie Superiori -
Stipula di Convenzioni ai sensi dell'art. 1, comma 3 della L.R. 26 Maggio 1973, n°24
e s.m.i.

Premesso

che la norma in oggetto, da facoltà ai Comuni, su richiesta motivata da parte degli interessati, di stipulare delle convenzioni con aziende private, che in alternativa al classico trasporto gratuito mediante i cosiddetti "servizi pubblici di linea", consentano l'utilizzo di altri mezzi, gestiti sia direttamente dal Comune o mediante affidamento a terzi, purché garantiscano agli aventi diritto la gratuità del servizio,

Considerato

che con lettera prot.54389 del 31/12/2013, alcuni nostri concittadini, nella qualità di genitori di alunni frequentanti, nell'anno scolastico 2013/2014, vari istituti della città di Caltanissetta, hanno presentato al nostro ente, motivata richiesta per la stipula, con giustificata urgenza, di una convenzione con aziende private,

Tenuto conto

che detta richiesta, nasce a causa dei continui disservizi e dai disagi subiti dagli studenti, sia durante il viaggio di andata che quello di ritorno, in quanto l'unica azienda che attualmente gestisce detto servizio, utilizza un solo mezzo di trasporto, obsoleto e mal funzionante, su cui talvolta molti ragazzi non riescono a salire, o quando l'autista di turno lo permette, sono costretti a viaggiare addirittura in piedi, dato che i posti a sedere non sempre sono sufficienti per fare accomodare tutti, ed inoltre anche gli orari, sia di partenza che di ritorno, non coincidono con quelli d'entrata e d'uscita di tutti gli istituti scolastici, cosa che spesso costringe alcuni

alunni a tornare con la corsa successiva, rientrando a casa nel tardo pomeriggio.

Sottolineato

altresì, che allo stesso tempo, un'azienda privata di trasporti, ha presentato al nostro Comune, richiesta di convenzione ai sensi della medesima legge, giustamente invocata dai genitori degli studenti pendolari per Caltanissetta, offrendosi disponibile proprio per tale tratta, ma alla data di protocollo della presente, sono trascorsi già tre mesi e sia i genitori degli alunni che l'azienda di trasporti non hanno ricevuto alcuna comunicazione e/o richiesta da parte di codesto ente,

a mezzo della presente interrogazione, il sottoscritto Consigliere Comunale, interroga il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

- Se le S.V. sono a conoscenza di quanto narrato con la presente interrogazione, nonché per quale motivo dette richieste non sono state ancora ed in alcun modo esitate, ed infine se l'Amministrazione intende attivarsi o meno, affinché ai nostri giovani concittadini che hanno deciso di frequentare degli istituti purtroppo non presenti nella nostra città, vengano garantiti tutti i diritti che le leggi in materia gli riconoscono, nonché uno svolgimento sereno delle attività scolastiche.

Antonio Tiranno



- Alla presente interrogazione, ai sensi dell' art. 24 comma 1 dello statuto e dell' art. 32 comma 6 del regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale vigente, si chiede risposta scritta e verbale alla prima seduta utile del Consiglio Comunale. -

COMUNE DI CANICATTI

"A"

CONSIGLIO COMUNALE

- AC. PRESIDENTE DEL C.C.
- AC. SEGRETARIO GENERALE

SEDUTA DEL. 23/04/2014

CONSTATO CHE NELLA SUDDETTA SEDUTA CONSILIARE, AVENDO
N. DEROGA A QUALSIVUEIA RESTRIZIONE REGOLAMENTO
O ALTRO, I CONSIGLIERI COMUNALI PRESENTI, ALL'UNANIMITA
HANNO INTESO TRASFORMARE L'ALLEGATA INTERROGAZIONE
CONSILIARE PROT. N° 14719 DEL. 01/04/2014 A FIRMA DEL
CONSIGLIERE ANTONIO TIRANNO IN MOZIONE AVENTE AD.
OGGETTO:

MANTENERE L'AMMINISTRAZIONE A SOLLECITARE GLI UFFICI
COMPETENTI AFFINCHÉ IL NOSTRO COMUNE POSSA DOTARSI
DI ULTERIORI ED UTILI CONVENZIONI CON SOCIETÀ DI
TRASPORTI PERTUTTO QUELLI TRATTE OVE GLI INTERESSATI
AUMENTANO DISSEMPI VARI.

INFINE, SI PRECISA CHE:

LA TRATTA INTERESSATA DALLA TRASFORMATTA INTERROGA
È QUELLA RELATIVA AL COLLEGAMENTO CANICATTI - SAN
CATALDO - RACITANISSETTA E VICEVERSA;

- L'ITER. SEGUITO. PER. LA. STESURA. DELLA. PRESENTES
(TRASFORMAZIONE) HA. AVUTO. IL. PARERE. FAVOREVOLE
DEL. SEGRETARIO. GENERALE, PIÙ. VOCTE. CHIAMATO. A
ESPRIMERSI. SUL. PUNTO.

[illegible]

I. FIRMATARI DELLA PRESENTE RINUNCIANO AL GETTONE
DI PRESENZA DELL'ODIERNA SEDUTA, IL QUALE SARÀ
DESTINATO. ~~ALLA DITTA AVIATORIC S.R.L.~~ O.A. CHI CI VERRÀ
COMUNICATO.

"B"

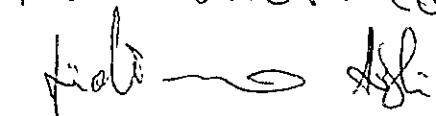
AL PRES. CONS. COM.

AVV. IVAN TRUPIA

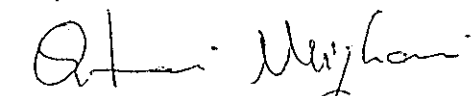
IN RIFERIMENTO ALLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 29.04.2014, DURANTE LA QUALE SI È DISCUSSO SULLO STATO DI GRAVE DISAGIO DENUNCIATO DAI GENITORI DI STUDENTI PENDOLARI CHE PER SVOLGERE IL LORO CORSO DI STUDI, SI RECANNO QUOTIDIANAMENTE A SAN CATALDO E CALCANISSEGA, E GRAVATI DAL DISSERVIZIO CAUSATO DALLA SAIS, TITOLARE DELLA TRATTA INTERESSATA, SONO STATI COSTRETTI ~~AD ANDARE~~ A RIVOLGERSI AD ALTRI VETTORI.

PERTANTO, VOLENDO CONTRIBUIRE AD ALLIEVIARE I COSTI SOSTENUTI DALLE FAMIGLIE, I SOTTO SCRITTI CONSIGLIERI COMUNALI, INCARICANO L'UFFICIO DI PRESIDENZA A DEVLVERE IL PROPRIO GETTONE DI PRESENZA AL VETTORE CHE HA SVOLTO IL SERVIZIO.

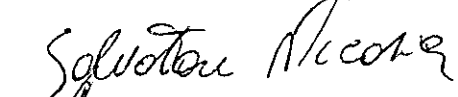
I CONSIGLIERI COMUNALI



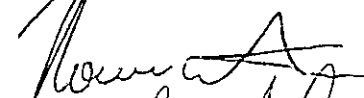
GIACCHINO ASTI



ANTONIO MIGLIORINI



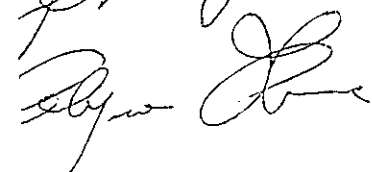
NICOSIA SALVATORE



DONEMICO LICATA



BIACHINO BIARDINA



MURATORE CALOGERO

Il Consigliere Anziano

D. Daniele

Il Presidente ff

Avv. I. Toppini

Il Segretario Generale

Dr D. Tuttolomondo

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale n. 44 del 3 dicembre 1991, pubblicata all'Albo pretorio di questo comune per 15 giorni consecutivi dal 19/07/2014 al 02/08/2014, come previsto dall'art. 11 a seguito degli adempimenti di cui sopra:

- È divenuta esecutiva il giorno _____, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione
- È stata dichiarata immediatamente esecutiva.

UOC Segreteria

Il Segretario Generale

Fto _____

Fto _____

Esecutiva il _____, ai sensi dell'art. 12 – comma 1 – L.r. 3.12.1991, n.44

Dalla residenza Municipale _____

Il Segretario Generale

Dr Domenico Tuttolomondo

Copia conforme per uso amministrativo.

Canicatti, _____

Il Funzionario